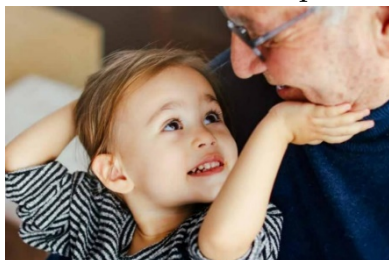


S. MESSA CON I GIORNALISTI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

Martedì 24 gennaio alle ore 19.00 nell'Oratorio della Purità, l'Arcivescovo presiederà la S. Messa per tutti i giornalisti e gli operatori pastorali della comunicazione, in occasione della Memoria del loro patrono S. Francesco di Sales.

UN'ORA PER LA VITA

Sabato 4 febbraio, vigilia della Giornata della Vita, varie persone hanno aderito alla iniziativa di dedicare un'Ora di preghiera per la vita, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, dalle ore 23 alle 24. Chi desidera partecipare, voglia porre una semplice crocetta sul foglio che si trova in fondo alla chiesa, senza firmare.



PICCOLE ORCHESTRE MUSICALI A SERVIZIO DELLA LITURGIA

Oggi, alle ore 10.30, la S. Messa è animata dalla piccola orchestra giovanile del Duomo, diretta da Jean Denis Roselli Della Rovere. Sta aumentando il numero dei ragazzi che si aggregano a questo gruppo per il servizio liturgico, la quarta domenica di ogni mese. Naturalmente c'è posto ancora!

E gli adulti non sono da meno! Hanno creato una piccola orchestra che accompagna la S. Messa delle ore 9.00 la terza domenica del mese. A questi e a quelli un grazie e l'apprezzamento da parte di tutta la comunità.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



3^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rievoca la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza» (Ap10,10). La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr 1Pt3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli.

Dalla Lettera Apostolica "Aperuit illis" di papa Francesco

ASCOLTARE DIO, SE STESSI E IL PROSSIMO

RIFLETTERE

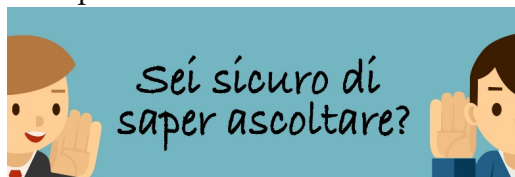
Ascoltare e parlare: sono due ingredienti fondamentali per comunicare. Ascoltare è difficile. Ci si stanca. Parlare è più facile. Così va tra noi. Così va anche con Dio. Parliamo tanto a Lui e di Lui ma non siamo disposti ad ascoltarlo. Eppure la preghiera è proprio questo: Ascoltare e rispondere a Dio. Questo ci aiuta anche ad ascoltare i fratelli e a parlare con loro. Siamo fortunati se qualcuno ci offre il suo ascolto. Non sono molti coloro che sono disponibili ad ospitarci nella loro esistenza con i nostri problemi, dubbi e ansie. Ma quando questo avviene, ci accorgiamo di ricevere un aiuto. Chi ci ascolta ci aiuta ad ascoltare, ad offrire agli altri la pazienza e l'attenzione che noi abbiamo ricevuto.

PREGARE

Vuoto. Ci deve essere un po' di vuoto, Signore, nella mia esistenza, altrimenti non riesco ad ascoltarti. Se sono già pieno dei miei progetti, e interessi, non troverò spazio perché la tua Parola giunga a me, per offrirmi un segno della tua presenza.

Silenzio. Fare silenzio, per me, sarà come una cura disintossicante per trovare la capacità di andare incontro a una tua Parola che scava nel profondo. Spegnerò la televisione, cercherò un angolo dove nessuno mi disturba e lascerò che il mio cuore riposi nel silenzio, come su un prato verde, in primavera.

Ascoltare con affetto. Ci sono persone che sanno ascoltare con affetto. Sanno vedere le fragilità e le cose buone che mi porto dentro, i miei errori e i miei sforzi. Grazie, Signore, per queste persone che hai posto sulla mia strada.



Accettarsi. Come faccio, Signore, ad ascoltare il mio prossimo, se prima non ho accettato me stesso, non ho ascoltato in profondità il mio cuore, non ho esaminato la mia condotta di vita? Come posso ascoltare chi mi sta vicino se prima non ho ascoltato la mia storia, le mie scelte che orientano la mia vita? Signore, donami la gioia di accettarmi e di accettare con sincerità chi domanda il mio ascolto. Tra questi, ci sei anche Tu.

UN LIBRO PER TE

In fondo alla chiesa ci sono dei libri (commenti alla Sacra Scrittura) che Mons. Ottavio Belfio ci ha lasciato come eredità spirituale. Ognuno prelevi con la massima libertà e gratuitamente quante copie desidera, anche per fare un dono agli amici. Tra tutti si consiglia il Vangelo di Matteo che quest'anno stiamo proclamando ogni domenica nella S. Messa. Sarà un nutrimento spirituale.

56^ SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18-25 gennaio

“Imparate a fare il bene”

La Settimana di preghiera è il momento più adatto perché i cristiani riconoscano che le divisioni tra le chiese non sono poi tanto diverse dalle divisioni all'interno della più ampia famiglia umana. Pregare insieme per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana.... L'unità dei cristiani dovrebbe essere segno e pegno dell'unità riconciliata dell'intera creazione.

“Cercate la giustizia”

Ricerca la giustizia richiede di affrontare coloro che infliggono il male agli altri: non è un compito facile e a volte porterà al conflitto, ma Gesù

ci assicura che difendere la giustizia di fronte all'oppressione è la strada per il Regno dei cieli: “Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno” (Mt 5,10).

Domenica 22 gennaio: Ore 17.00, nella chiesa Madonna della Carità, via Tomadini, 3 - Udine:

incontro ecumenico di preghiera presieduto da S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine, con la partecipazione dei Pastori e responsabili delle altre Chiese presenti sul territorio della Diocesi.

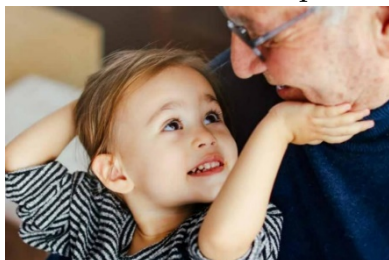


S. MESSA CON I GIORNALISTI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

Martedì 24 gennaio alle ore 19.00 nell'Oratorio della Purità, l'Arcivescovo presiederà la S. Messa per tutti i giornalisti e gli operatori pastorali della comunicazione, in occasione della Memoria del loro patrono S. Francesco di Sales.

UN'ORA PER LA VITA

Sabato 4 febbraio, vigilia della Giornata della Vita, varie persone hanno aderito alla iniziativa di dedicare un'Oratio di preghiera per la vita, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, dalle ore 23 alle 24. Chi desidera partecipare, voglia porre una semplice crocetta sul foglio che si trova in fondo alla chiesa, senza firmare.



PICCOLE ORCHESTRE MUSICALI A SERVIZIO DELLA LITURGIA

Oggi, alle ore 10.30, la S. Messa è animata dalla piccola orchestra giovanile del Duomo, diretta da Jean Denis Roselli Della Rovere. Sta aumentando il numero dei ragazzi che si aggregano a questo gruppo per il servizio liturgico, la quarta domenica di ogni mese. Naturalmente c'è posto ancora!

E gli adulti non sono da meno! Hanno creato una piccola orchestra che accompagna la S. Messa delle ore 9.00 la terza domenica del mese. A questi e a quelli un grazie e l'apprezzamento da parte di tutta la comunità.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



3^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza» (Ap10,10). La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr 1Pt3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli.

Dalla Lettera Apostolica "Aperuit illis" di papa Francesco

ASCOLTARE DIO, SE STESSI E IL PROSSIMO

RIFLETTERE

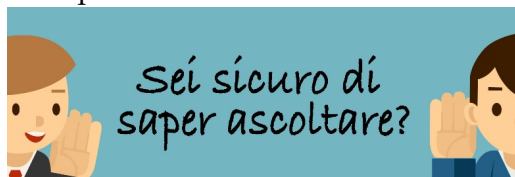
Ascoltare e parlare: sono due ingredienti fondamentali per comunicare. Ascoltare è difficile. Ci si stanca. Parlare è più facile. Così va tra noi. Così va anche con Dio. Parliamo tanto a Lui e di Lui ma non siamo disposti ad ascoltarlo. Eppure la preghiera è proprio questo: Ascoltare e rispondere a Dio. Questo ci aiuta anche ad ascoltare i fratelli e a parlare con loro. Siamo fortunati se qualcuno ci offre il suo ascolto. Non sono molti coloro che sono disponibili ad ospitarci nella loro esistenza con i nostri problemi, dubbi e ansie. Ma quando questo avviene, ci accorgiamo di ricevere un aiuto. Chi ci ascolta ci aiuta ad ascoltare, ad offrire agli altri la pazienza e l'attenzione che noi abbiamo ricevuto.

PREGARE

Vuoto. Ci deve essere un po' di vuoto, Signore, nella mia esistenza, altrimenti non riesco ad ascoltarti. Se sono già pieno dei miei progetti, e interessi, non troverò spazio perché la tua Parola giunga a me, per offrirmi un segno della tua presenza.

Silenzio. Fare silenzio, per me, sarà come una cura disintossicante per trovare la capacità di andare incontro a una tua Parola che scava nel profondo. Spegnerò la televisione, cercherò un angolo dove nessuno mi disturba e lascerò che il mio cuore riposi nel silenzio, come su un prato verde, in primavera.

Ascoltare con affetto. Ci sono persone che sanno ascoltare con affetto. Sanno vedere le fragilità e le cose buone che mi porto dentro, i miei errori e i miei sforzi. Grazie, Signore, per queste persone che hai posto sulla mia strada.



Accettarsi. Come faccio, Signore, ad ascoltare il mio prossimo, se prima non ho accettato me stesso, non ho ascoltato in profondità il mio cuore, non ho esaminato la mia condotta di vita? Come posso ascoltare chi mi sta vicino se prima non ho ascoltato la mia storia, le mie scelte che orientano la mia vita? Signore, donami la gioia di accettarmi e di accettare con sincerità chi domanda il mio ascolto. Tra questi, ci sei anche Tu.

UN LIBRO PER TE

In fondo alla chiesa ci sono dei libri (commenti alla Sacra Scrittura) che Mons. Ottavio Belfio ci ha lasciato come eredità spirituale. Ognuno prelevi con la massima libertà e gratuitamente quante copie desidera, anche per fare un dono agli amici. Tra tutti si consiglia il Vangelo di Matteo che quest'anno stiamo proclamando ogni domenica nella S. Messa. Sarà un nutrimento spirituale.

56^ SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18-25 gennaio

"Imparate a fare il bene"

La Settimana di preghiera è il momento più adatto perché i cristiani riconoscano che le divisioni tra le chiese non sono poi tanto diverse dalle divisioni all'interno della più ampia famiglia umana. Pregare insieme per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana.... L'unità dei cristiani dovrebbe essere segno e pegno dell'unità riconciliata dell'intera creazione.

"Cercate la giustizia"

Ricerca la giustizia richiede di affrontare coloro che infliggono il male agli altri: non è un compito facile e a volte porterà al conflitto, ma Gesù

ci assicura che difendere la giustizia di fronte all'oppressione è la strada per il Regno dei cieli: "Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno" (Mt 5,10).

Domenica 22 gennaio: Ore 17.00, nella chiesa Madonna della Carità, via Tomadini, 3 - Udine:

incontro ecumenico di preghiera presieduto da S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine, con la partecipazione dei Pastori e responsabili delle altre Chiese presenti sul territorio della Diocesi.

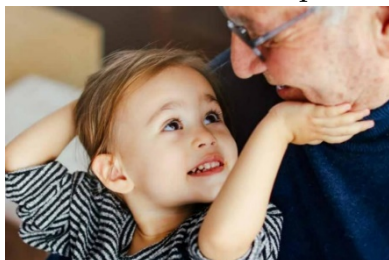


S. MESSA CON I GIORNALISTI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE

Martedì 24 gennaio alle ore 19.00 nell'Oratorio della Purità, l'Arcivescovo presiederà la S. Messa per tutti i giornalisti e gli operatori pastorali della comunicazione, in occasione della Memoria del loro patrono S. Francesco di Sales.

UN'ORA PER LA VITA

Sabato 4 febbraio, vigilia della Giornata della Vita, varie persone hanno aderito alla iniziativa di dedicare un'Orchestra di preghiera per la vita, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, dalle ore 23 alle 24. Chi desidera partecipare, voglia porre una semplice crocetta sul foglio che si trova in fondo alla chiesa, senza firmare.



PICCOLE ORCHESTRE MUSICALI A SERVIZIO DELLA LITURGIA

Oggi, alle ore 10.30, la S. Messa è animata dalla piccola orchestra giovanile del Duomo, diretta da Jean Denis Roselli Della Rovere. Sta aumentando il numero dei ragazzi che si aggregano a questo gruppo per il servizio liturgico, la quarta domenica di ogni mese. Naturalmente c'è posto ancora!

E gli adulti non sono da meno! Hanno creato una piccola orchestra che accompagna la S. Messa delle ore 9.00 la terza domenica del mese. A questi e a quelli un grazie e l'apprezzamento da parte di tutta la comunità.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



3^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza» (Ap10,10). La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr 1Pt3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli.

Dalla Lettera Apostolica "Aperuit illis" di papa Francesco

ASCOLTARE DIO, SE STESSI E IL PROSSIMO

RIFLETTERE

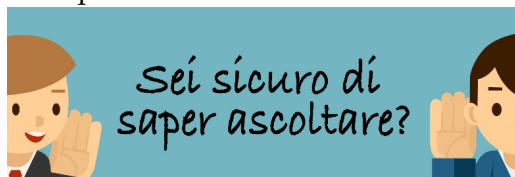
Ascoltare e parlare: sono due ingredienti fondamentali per comunicare. Ascoltare è difficile. Ci si stanca. Parlare è più facile. Così va tra noi. Così va anche con Dio. Parliamo tanto a Lui e di Lui ma non siamo disposti ad ascoltarlo. Eppure la preghiera è proprio questo: Ascoltare e rispondere a Dio. Questo ci aiuta anche ad ascoltare i fratelli e a parlare con loro. Siamo fortunati se qualcuno ci offre il suo ascolto. Non sono molti coloro che sono disponibili ad ospitarci nella loro esistenza con i nostri problemi, dubbi e ansie. Ma quando questo avviene, ci accorgiamo di ricevere un aiuto. Chi ci ascolta ci aiuta ad ascoltare, ad offrire agli altri la pazienza e l'attenzione che noi abbiamo ricevuto.

PREGARE

Vuoto. Ci deve essere un po' di vuoto, Signore, nella mia esistenza, altrimenti non riesco ad ascoltarti. Se sono già pieno dei miei progetti, e interessi, non troverò spazio perché la tua Parola giunga a me, per offrirmi un segno della tua presenza.

Silenzio. Fare silenzio, per me, sarà come una cura disintossicante per trovare la capacità di andare incontro a una tua Parola che scava nel profondo. Spegnerò la televisione, cercherò un angolo dove nessuno mi disturba e lascerò che il mio cuore riposi nel silenzio, come su un prato verde, in primavera.

Ascoltare con affetto. Ci sono persone che sanno ascoltare con affetto. Sanno vedere le fragilità e le cose buone che mi porto dentro, i miei errori e i miei sforzi. Grazie, Signore, per queste persone che hai posto sulla mia strada.



Accettarsi. Come faccio, Signore, ad ascoltare il mio prossimo, se prima non ho accettato me stesso, non ho ascoltato in profondità il mio cuore, non ho esaminato la mia condotta di vita? Come posso ascoltare chi mi sta vicino se prima non ho ascoltato la mia storia, le mie scelte che orientano la mia vita? Signore, donami la gioia di accettarmi e di accettare con sincerità chi domanda il mio ascolto. Tra questi, ci sei anche Tu.

UN LIBRO PER TE

In fondo alla chiesa ci sono dei libri (commenti alla Sacra Scrittura) che Mons. Ottavio Belfio ci ha lasciato come eredità spirituale. Ognuno prelevi con la massima libertà e gratuitamente quante copie desidera, anche per fare un dono agli amici. Tra tutti si consiglia il Vangelo di Matteo che quest'anno stiamo proclamando ogni domenica nella S. Messa. Sarà un nutrimento spirituale.

56^ SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18-25 gennaio

"Imparate a fare il bene"

La Settimana di preghiera è il momento più adatto perché i cristiani riconoscano che le divisioni tra le chiese non sono poi tanto diverse dalle divisioni all'interno della più ampia famiglia umana. Pregare insieme per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana.... L'unità dei cristiani dovrebbe essere segno e pegno dell'unità riconciliata dell'intera creazione.

"Cercate la giustizia"

Ricerca la giustizia richiede di affrontare coloro che infliggono il male agli altri: non è un compito facile e a volte porterà al conflitto, ma Gesù

ci assicura che difendere la giustizia di fronte all'oppressione è la strada per il Regno dei cieli: "Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno" (Mt 5,10).

Domenica 22 gennaio: Ore 17.00, nella chiesa Madonna della Carità, via Tomadini, 3 - Udine:

incontro ecumenico di preghiera presieduto da S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine, con la partecipazione dei Pastori e responsabili delle altre Chiese presenti sul territorio della Diocesi.

